

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giudicati «soddisfacenti» i colloqui di Kissinger in Egitto

A PAGINA 14

Socialismo e consenso

SI TORNA a parlare con impegno e continuità del socialismo in Europa occidentale. Quali ne sono i motivi?

I progressi della distensione internazionale segnalati dalla conferenza di Helsinki offrono all'Europa una grande occasione per assumere una funzione autonoma e da protagonista.

Perché ciò avvenga è tuttavia necessaria una grande iniziativa delle forze democratiche e progressiste; senza questa iniziativa le potenzialità esistenti, per troppo tempo congelate e compresse non diverranno operanti; e verrà a mancare un contributo essenziale per affrontare i grandi problemi del mondo contemporaneo, un contributo di cui nessuno può, alla leggera, privarsi: né i paesi in via di sviluppo, né i paesi socialisti, né gli Stati Uniti.

All'interno dell'Europa, poi, si verificano sommovimenti che danno attualità alla ricerca sulla teoria del socialismo, sulle profonde trasformazioni economiche e sociali che maturano e si impongono per le stesse contraddizioni di un capitalismo tanto maturo da fare ormai fatica a soddisfare esigenze nuove e crescenti.

IN QUESTE condizioni e per queste ragioni si fa più pressante il «bisogno di socialismo». Di fronte a ciò serve assai poco ricordare periodicamente — in questi giorni lo ha fatto il Rude Pravo — che fra capitalismo e socialismo *tertium non datur*. Fra i due c'è appunto il passaggio dall'uno all'altro; ecco la questione con cui l'Europa occidentale deve misurarsi: come passare al socialismo. Una questione assai ardua perché il modo in cui è avvenuto il passaggio al socialismo in altri paesi e in altri periodi è qui assolutamente impensabile, non ha alcun riferimento alla realtà concreta.

Il passaggio al socialismo coincide con l'affermazione degli interessi della classe operaia tutta; non è questo in discussione, è evidentemente. Nei paesi dell'Europa occidentale, ecco il punto essenziale — affermazione degli interessi sociali dei lavoratori, appoggio e partecipazione della grande maggioranza del popolo sono aspetti diversi e indissolubili di un unico processo. Le trasformazioni sociali di tipo socialista richiedono, insomma, consenso e democrazia. Non far leva sul consenso e sulla democrazia vuol dire non utilizzare la più grande forza di trasformazione sociale, rallentare e compromettere il passaggio al socialismo.

Se, per un assurdo storico, dovesse verificarsi in questa parte del mondo il passaggio al socialismo prescindendo dal massimo sviluppo del consenso e della democrazia, si avrebbe un tipo di socialismo non accettato da ampi strati della popolazione, tutt'al più che sfruttati, ma alla stessa classe operaia.

Non è difficile infatti comprendere come esista un indissolubile rapporto tra il modo in cui avviene il passaggio al socialismo e il modo in cui avviene la costruzione stessa del socialismo. E' questa la ragione per cui sosteniamo, fondatamente, che il socialismo nei Paesi dell'Europa occidentale sarà necessariamente originale, diverso rispetto a quanto fin qui storicamente realizzato, una nuova tappa, che arricchisce qualitativamente il grande processo mondiale di emancipazione dei lavoratori e dei popoli. La democrazia di cui par-

liamo è, evidentemente, quella che conosciamo e che viviamo oggi, che tante lotte hanno contribuito a costruire e a far vivere. In «Stato e Rivoluzione» Lenin ricorda che «Marx afferrò perfettamente la caratteristica essenziale della democrazia capitalistica quando disse: "Agli oppressi è permesso di decidere, una volta ogni qualche anno, quale fra i rappresentanti della classe dominante li rappresenterà e li opprimerà in Parlamento"».

LA DEMOCRAZIA che noi intendiamo, perché in parte la viviamo già, non può certo essere stretta in questa definizione; vive della quotidiana partecipazione organizzata delle masse, nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nei quartieri; di qui si innestano nelle istituzioni rappresentative che assumono quindi una funzione diversa da quella analizzata e criticata da Marx e Lenin; il pieno esercizio della libertà politica, il suffragio universale assumono un significato anch'esso nuovo: di verifica del consenso, cioè della capacità della stessa classe operaia di organizzare ed esercitare la sua funzione dirigente in modo tale che venga riconosciuta e accettata.

Il ruolo dirigente della classe operaia non solo non viene offuscato ma esaltato; esso non è dato per definizione e non è mai acquisito una volta per tutte ma è una conquista storica e deve essere continuamente riaffermato e verificato in riferimento innanzitutto ad un vasto e complesso sistema di alleanze sociali.

Anche i partiti comunisti sono chiamati a misurare sul consenso la loro capacità di interpretare e di esprimere le aspirazioni di fondo della classe operaia e del popolo; e lo devono fare in rapporto con altre formazioni politiche sia con quelle socialiste e socialdemocratiche che, per matrice ideale, tradizione storica e base sociale si rifanno anch'esse al proletariato, sia con altre di varia ispirazione democratica che comunque ricercino vie di trasformazione della società.

Fra i partiti comunisti e socialisti ha luogo una dialettica permanente e ciascuno, nel confronto, tende ad affermare le sue posizioni e le sue valutazioni; è ovvio e giusto che sia così. Tuttavia — lo dimostrano le vicende portoghesi ma lo testimoniano un po' tutta la storia del movimento operaio europeo — è sempre più chiaro che il confronto e la discussione devono avvenire nel riconoscimento che anche il movimento operaio si esprime in più partiti; è indispensabile che questi partiti prendano atto delle loro diversità storiche e attuali, e nello stesso tempo, affermino la necessità di un impegno concorde, coscienti che esso è condizione per ogni più larga unità, per sostenere il consenso, alimentare la democrazia e avanzare verso il socialismo.

Da tempo noi comunisti italiani seguiamo questa ispirazione. Abbiamo dato il nostro contributo a importanti iniziative che si muovevano in questa direzione, come è stato l'incontro dei Partiti comunisti di Bruxelles. Le prese di posizione e le iniziative comuni fra socialisti e comunisti avvenute o proposte in queste settimane nascono dalla urgenza della crisi portoghesa ma sono anche il segno e l'occasione di un nuovo impegno per il socialismo in Europa e hanno quindi, per noi, la più grande importanza. Claudio Petruccioli

SUI TEMI CHE SONO AL CENTRO DEL DIBATTITO SINDACALE

INTERVISTA CON LAMA

«Corporativi», diritto di sciopero e lotte contrattuali d'autunno

Chiara strumentalizzazione della destra - I ritardi del sindacato nel settore pubblico impiego - Risolutamente contrari a qualsiasi regolamentazione; problemi possono presentarsi in circostanze eccezionali - Piattaforme rivendicative e obiettivi di riforma - I prossimi impegni della federazione unitaria

Con questa intervista al nostro giornale, il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, apre il dibattito sull'autunno sindacale. Siamo ormai alla vigilia delle grandi vertenze per il rinnovo dei contratti, e l'attualità del tema è resa più scottante dalle polemiche che hanno accompagnato in questi giorni le agitazioni corporative nel settore dei trasporti. Da queste, infatti, molti organi di stampa hanno preso lo spunto per avanzare interrogativi, esprimerne timori e diffidenze su quello che sarà l'atteggiamento del movimento sindacale unitario. Logico, quindi, che l'intervista

cominci proprio dal problema sollevato dagli scioperi nei trasporti. Che cosa c'è all'origine di queste iniziative? Nascono solo da spinte di chiusura corporativa, oppure c'è dietro un disegno eversivo più vasto, il cui scopo è quello di colpire il movimento unitario? O ancora: possono essere considerate un campanello d'allarme per il sindacato, in quanto segnalano ritardi nella difesa della condizione economica di alcune categorie?

Il giudizio del compagno Lama è molto netto: «Si tratta di agitazioni irrispondibili, il che per il momento in cui sono state poste in essere, in

una stagione cioè essenziale per il trasferimento di grandi masse di lavoratori e in particolare di emigrati; 2) per il carattere sbagliato e demagogico della piattaforma rivendicativa. Questa coincidenza nelle date e nelle forme di azione rivela poi anche 3) un disegno di carattere politico reazionario: un disegno che punta a dividere i lavoratori, e sul piano più strettamente politico a indebolire la spinta a sinistra che ha avuto una testimonianza importante anche nelle elezioni del 15 giugno. Io penso che alla radice vi sia un tentativo di risposta della destra allo sviluppo del movimento unitario ai progressi delle forze di sinistra, sul piano politico generale. Naturalmente la massa di lavoratori che hanno partecipato a queste lotte non sono condivisori di questo disegno eversivo, ma lo ignorano. Però questo non significa che il movimento sindacale, nelle sue forze più consapevoli, nei suoi gruppi dirigenti debba rinunciare a cogliere le radici più nascoste».

Per quanto riguarda la loro matrice corporativa, il segretario della CGIL aggiunge: «E' evidente che queste agitazioni sono il frutto e nascono da quella che è stata definita la "giungla retributiva" ossia dall'estrema diversificazione di trattamento all'interno di una categoria o tra una categoria e l'altra di uno stesso settore. E' abbastanza frequente, e spesso, chi si muove sulla base di spinte corporative è proprio chi ha già conquistato condizioni di privilegio e ha, appunto, consolidato il trattamento queste condizioni, servendosi proprio della giungla retributiva. Le piattaforme delle strutture unitarie e del movimento sindacale, perché contenga uno di quegli angoli vitali dell'organizzazione, della produzione e dei servizi, e tutto il resto della popolazione lavorativa, pensate di atteggiamento degli industriali, che si rifiutano ancora di ritirare il prodotto. Un accordo è stato invece raggiunto nelle zone di Cecina, Rosignano Solvay, Bibbona, Castagneto Carducci (Livorno): i produttori consegneranno al consorzio General Marketing i pomodori per la lavorazione, e successivamente, si procederà di comune accordo alla rivendita del prodotto. A PAGINA 4

Sabato si apre

FESTIVAL NAZIONALE DE L'UNITA' A FIRENZE



Sabato prossimo, 30 agosto, si apre a Firenze con una manifestazione internazionale il Festival nazionale dell'Unità dedicato al XXX della Liberazione. La sera prima, in piazza S. Croce, alle 21 sarà rappresentata «Utopia» da Aristofane, di Luca Ronconi. Alle Cascine le grandi strutture sono pronte ad ospitare le migliaia e migliaia di cittadini che come ogni anno affolleranno i padiglioni e gli stand. Il fitto calendario delle iniziative dimostra l'impegno culturale e politico di questo Festival, che intende trarre il bilancio di trent'anni dalla sconfitta del fascismo e insieme promuovere un dibattito collettivo sulle prospettive di rinnovamento aperte all'Italia dal voto del 15 giugno. Nella foto, il simbolo del Festival con la «L» di Liberazione che si intreccia con l'«Unità».

LA PAGINA 7 E' DEDICATA AL FESTIVAL

Sottoscritti tre miliardi e 384 milioni all'Unità

La sottoscrizione per la stampa comunista continua a segnare grandi successi. Tre miliardi e 384.235.400 lire sono stati raccolti fino al 23 agosto: si tratta di novantacinque milioni e 930.755 lire in più rispetto alla stessa data nel 1974.

L'Italia e la sicurezza europea

A tre settimane dal vertice di Helsinki, a conclusione del quale è stato solennemente firmato l'atto conclusivo della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, il dibattito internazionale sul valore di quel documento non solo non accenna a spegnersi ma tende a svilupparsi in misura sempre più ampia. E anche se le vicende portoghesi sembrano rappresentare lo spunto principale per la discussione, in realtà quel che emerge chiaramente dalle diverse argomentazioni è un bisogno di valutazione generale dei principi stessi sanciti nell'accordo di Helsinki. Le primarie avvisaglie polemiche sono

venute dagli Stati Uniti, anzi da precisi settori dello schieramento politico americano. Le ragioni sono evidenti. Siamo, in pratica, negli Stati Uniti, alla fase preparatoria della campagna per le elezioni presidenziali. Tutti gli avversari della attuale amministrazione cercano, in questa situazione, ogni possibile terreno di attacco ed è naturale che un atto di così grande rilevanza internazionale, come l'accordo di Helsinki, venga adoperato in questa chiave. Ha ragione Michel Tatu quando scrive, sul Monde, che nonostante quel che dicono oggi, il primo atto di ognuno degli avversari di Ford, se fosse eletto presi-

dente degli Stati Uniti, sarebbe quello di cercare punti di contatto con l'Urss per rendere solidi i rapporti tra le due massime potenze mondiali. Convienne, perciò, se si vuole comprendere la sostanza del dibattito sul documento di Helsinki non dare peso eccessivo alla polemica elettorale americana e soffermarsi, piuttosto, sulla sostanza delle questioni.

Due giudizi opposti affiorano dalla discussione: il documento di Helsinki non è che un pezzo di carta, il documento di portata storica. Ci può essere del vero nell'uno come nell'altro giudizio. Solo nel senso, però, che sia il primo sia il secondo giudizio possono valere per molti o anche per tutti i trattati internazionali. In realtà nessun trattato è mai soltanto un pezzo di carta, né, per quanto grande possa essere il valore, il suo effetto è quello di imbalsamare la storia. Del trattato di Helsinki si può dire, tuttavia, assai di più e di più specifico. La sua caratteristica è infatti quella di rappresentare, nella attuale situazione dell'Europa e dei rapporti internazionali in generale, il massimo di coincidenza possibile tra i due giudizi.

Alberto Jacoviello (Segue in ultima pagina)

Francesca Raspini (Segue a pagina 4)

APPLAUSI NELLE STRADE ALLA SENTENZA

Il dittatore Papadopoulos e i suoi complici condannati a morte ad Atene

Il tiranno, Pattakos e Makarezos sono stati riconosciuti colpevoli di alto tradimento e insurrezioni armate e sono stati anche condannati all'ergastolo - Le altre esemplari condanne A PAG. 13



L'avventura fascista costata alla Grecia sette anni di sofferenze e di vergogna si è conclusa con la condanna a morte del dittatore Papadopoulos e dei suoi principali complici Pattakos e Makarezos. Nella foto: i colonnelli mentre ascoltano la sentenza

IN UN'ATMOSFERA INQUIETA E TESA

Febbrili gli incontri a Lisbona per formare il nuovo governo

Le forze di terra in stato d'allarme, ridotti al minimo i voli di aerei militari - I gravi fatti di Braga: arrestati comunisti feriti dall'assalto fascista - Anche il vescovo di Braga per la pacificazione

Montescaglioso: forte protesta per il pomodoro

Un compatto sciopero generale ha paralizzato ieri Montescaglioso, nel Metapontino, dove tutta la popolazione ha solidarizzato con i produttori di pomodoro, esasperati dall'ostinato atteggiamento degli industriali, che si rifiutano ancora di ritirare il prodotto. Un accordo è stato invece raggiunto nelle zone di Cecina, Rosignano Solvay, Bibbona, Castagneto Carducci (Livorno): i produttori consegneranno al consorzio General Marketing i pomodori per la lavorazione, e successivamente, si procederà di comune accordo alla rivendita del prodotto. A PAGINA 4

Crolla a Trapani un'altra casa nel rione S. Pietro

Un'altra casa è crollata nel quartiere «San Pietro» di Trapani a pochi passi dall'edificio sbriciolatosi 5 giorni fa e che ha sepolto la famiglia Roselli, uccidendo una giovane madre, il figlioletto di 8 mesi e una ragazza di 13 anni. Nel crollo di oggi per un puro caso non è rimasto travolto un vigile urbano che svolgeva servizio nella zona. Nella tarda mattinata si è avuto anche un altro crollo, sempre nel centro storico: nel pressi della cattedrale è venuta giù la facciata di un edificio. Le macerie hanno distrutto una decina di macchine. A PAGINA 2

«la porta»

consentito di non pagare le tasse, mentre le pagano fino all'ultimo centesimo i lavoratori e i pensionati. Non è questa DC di loro signori che Montanelli consiglia di votare, e ora vorrebbe vedere risorgere? Adesso Montanelli ha l'incubo delle giunte aperte. Anzi fa noi frequentavamo una trattoria, dove prendeva regolarmente posto un vecchio magistrato, che preferiva sedersi a un tavolo vicino alla porta. Quando entrava qualcuno e non la richiudeva il vecchio signore gridava: «Montanelli ha la porta», Montanelli è tra coloro che ogni giorno urlano furiosi: «la giunta», ma se ne formano sempre in maggior numero dischiuse. Quando saranno tutte spalancate non vi sarà più chi entra a mangiare troppo e chi sta fuori a fare la fame, perché la prima a presentarsi è la giustizia. Fortebraccio

Kino Marzullo (Segue in ultima pagina)

La proposta di Soares accolta con favore A PAGINA 2

SETTIMANA POLITICA

Come le rimescolate nella DC

Di pari passo con l'accen-



RUMOR - «L'esperanza dorotea ha fatto il suo tempo»

Non è un caso che questo

La questione delle giunte

Anche da quest'atmosfera

sta stessa atmosfera ha trat-

In questo gioco pericoloso

RUFFINI - «Un grande

grande esercito doroteo e la

Ma proprio su questo terreno

Non tanto il riconoscimento

Tutto sta a vedere se questo

Un problema al vaglio degli ambienti militari e politici

Le scelte per una nuova struttura dell'Esercito

L'intervista in TV del capo di Stato Maggiore - Sollecitata una « legge speciale » - Ipotesi sui volontari e legge sul servizio di leva - L'ammodernamento dei mezzi e materiali

L'annunciata ristrutturazione dell'Esercito, le cui linee essenziali sono state rese note nei giorni scorsi anche dal nostro

Domani a Catanzaro

Riprende la trattativa per la Giunta calabra

CATANZARO, 23. Riprenderanno lunedì, nella

Qualche mese fa gli intellettuali

Un ufficio informazioni al Festival di Firenze

Per il Festival nazionale dell'Unità

Un soldato arrestato e 11 denunciati a Trieste

TRISTE, 23. Un soldato di leva, in

Per un vertice dei partiti comunisti e socialisti

La proposta di Soares accolta con favore

L'attenzione che la stampa italiana dedica - e non potrebbe

PCI ha accolto la proposta di Soares

Quando nella DC si parla di « alternative » che non esistono

LE MOLTEPLICI sortite democristiane di questi

partire: dalla crisi economica e dell'occupazione, dalla

Ecco allora che quando

Discorso analogo va fatto

Consensi da destra per la sortita di Donat Cattin

La destra è stata prodiga di lodi, ieri, per la nuova

Chiaro è stato per esempio

D'altra parte, che cosa

A tutti le Federazioni

Trent'anni di malgoverno nella città siciliana

LA DC PORTA LA PESANTE RESPONSABILITÀ PER LO SFACELLO CHE HA COLPITO TRAPANI

Gli scandali del rione San Pietro e dell'acquedotto - Un blocco di potere fra gli agrari e speculatori cementato dallo « scudo crociato » - La disgregazione del tessuto economico-sociale e la distruzione del centro storico - Il PCI alla testa della lotta per la rinascita

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 23. Due scandali hanno fatto

Riunita a Roma la Giunta esecutiva

Esaminata dalla FNSI la situazione di alcuni giornali

La Giunta della FNSI (Federazione nazionale della stampa)

struzione di un mastodontico

rischiano di travolgere anche

La Giunta della FNSI (Federazione nazionale della stampa)

gli «anni cinquanta», quan-

L'assoluta mancanza di una

Il turismo non decolla, la

«Con la casa di San Pietro

La «Stampa», ancora in

La «Stampa», ancora in

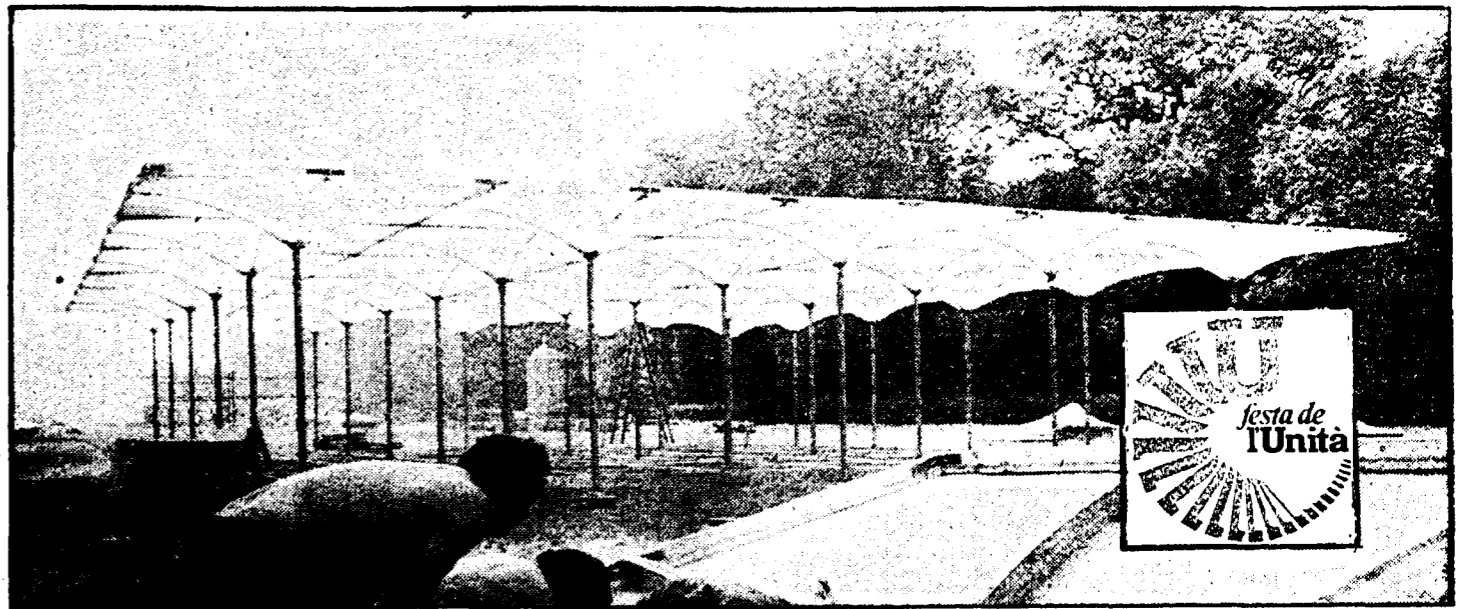
«Con la casa di San Pietro

La «Stampa», ancora in

La «Stampa», ancora in

I problemi dell'Italia e le lotte dei popoli al centro del grande appuntamento di Firenze

Il forte impegno culturale e politico nel Festival del XXX della Liberazione



Alle Cascine, a Firenze, decine e decine di compagni sono al lavoro per completare le strutture del Festival - Padiglioni, gallerie, stand sono costruiti con materiali plastici e tubi adatti a far vivere per quindici giorni la «città dell'Unità»

Dal nostro inviato

FIRENZE 23 Il simbolo del Festival nazionale delle Cascine è una grande L tricolore che inizia e finisce con due date: 1945-1975. È il Festival del trentennale. Vuole cioè offrire a centinaia di migliaia di persone l'occasione di ripensare ai trent'anni trascorsi dall'instaurazione d'ordine e dalla sconfitta del fascismo: il cammino compiuto, le grandi svolte politiche, le vittorie ottenute, i tanti gravi problemi aperti nella società italiana.

si sono schierate a sinistra, hanno votato PCI. Lo ricordiamo perché l'anno scorso il Festival nazionale dell'Unità si apriva con un grande «meeting» dei giovani dedicato al voto ai diciottenni. Quella che appariva ancora soltanto una rivendicazione, diventata dopo pochi mesi una conquista legislativa di cui a brevisima scadenza si è potuto misurare la portata. Ecco, ci pare che questo esempio valga più di dieci discorsi a sottolineare che cosa sia realmente un Festival dell'Unità: non solo momento di grande, vivo, gioioso incontro di massa, ma puntuale, incisiva manifestazione politica.

chi fede dell'ampiezza di interessi, della vastità della tematica politica in cui si articola la politica del PCI. Di fronte allo spettacolo che offrono in queste settimane alcuni fra i partiti sconfitti il 15 giugno, protagonisti di laceranti faide di corrente e di infedele polemica di schieramento, i comunisti riconfermano il loro legame profondo con la realtà del Paese, l'apertura sui problemi veri della gente, lo sforzo di indicare prospettive e soluzioni positive ai problemi più acuti, di proporre un confronto alle forze democratiche.

fra magistratura e potere politico, i problemi internazionali e la solidarietà con i popoli in lotta per la libertà. Proprio con una manifestazione internazionale di significato tutt'altro che retorico si apre sabato 30 il Festival del XXX: un incontro con gli uomini della Resistenza europea, sovietici e francesi, tedeschi della Germania Democratica, e jugoslavi, presieduto dal compagno Giorgio Amendola. E subito, l'indomani la giornata di solidarietà con la Spagna, a richiamare l'urgenza dell'impegno di lotta per la libertà dell'ultimo paese d'Europa ancora dominato da un regime fascista.

di lotte del popolo vietnamita e nella giornata dedicata al Cile straziato dalla violenza dei generali golpisti. Certo è difficile distinguere nell'itinerario del Festival i momenti di maggior rilievo: non c'è dubbio che domenica 7 settembre, quando attorno ai comandanti Arrigo Boldrini e Pompeo Colajanni si riuniranno in un incontro nazionale i partigiani delle Brigate Garibaldi, ci sarà tutto il calore e l'entusiasmo del popolo fiorentino. E a questi uomini, insieme ai combattenti della Resistenza di tutte le altre formazioni, che dobbiamo la libertà conquistata nel 1945.

I giovani, dal canto loro, sono al centro di alcune importanti iniziative. Le federazioni giovanili comunista e socialista, il PDUP e Lotta Continua affrontano le questioni del movimento studentesco. Un dibattito

che si preannuncia vivacissimo e stimolante sugli orientamenti ideali delle nuove generazioni avrà a protagonisti Pier Paolo Pasolini, Franco Ferrarotti, Cesare Lupatini, Amos Cecchi, Alberto Arbasino, e comunisti torinesi: Gian Carlo Pajetta e Sergio Segre sul significato internazionale del voto del 15 giugno.

Mario Passi

VENERDI' 29 AGOSTO

OMAGGIO A FIRENZE - piazza S. Croce, ore 21, «Utopia», da Aristofane, di Luca Ronconi.

SABATO 30 AGOSTO

ARENA CENTRALE, ore 21 - Incontro con la Resistenza europea. Saluto dei combattenti della guerra di Liberazione dell'URSS, della Francia, della Polonia, della RDT, della Jugoslavia. Presiede il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del PCI.

IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO

SPAZIO DONNA, ore 21 - Proiezione e documenti sulla condizione della donna in Europa.

ARENA CENTRALE, ore 21 - Esibizione del coro del complesso della Regione militare del Baltico.

ARENA CENTRALE, ore 17 - Incontro con le Brigate Garibaldi, con Arrigo Boldrini e Pompeo Colajanni.

ARENA CENTRALE, ore 17 - Incontro con le Brigate Garibaldi, con Arrigo Boldrini e Pompeo Colajanni.

ARENA CENTRALE, ore 21 - Concerto sinfonico della Gewandhaus di Lipsia, diretta da Kurt Masur.

ARENA CENTRALE, ore 21 - Concerto sinfonico della Gewandhaus di Lipsia, diretta da Kurt Masur.

DOMENICA 31 AGOSTO

OMAGGIO A FIRENZE, ore 11 - Omaggio ai Luzzi: Concerto de «I madrigalisti romeni».

MARTEDI' 2 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 21 - Concerto dei «Madrigalisti romeni».

DOMENICA 7 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 17 - Incontro con le Brigate Garibaldi, con Arrigo Boldrini e Pompeo Colajanni.

GIOVEDI' 11 SETTEMBRE

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - Piazza Signoria: concerto degli «Inti Illimani».

OMAGGIO A FIRENZE, ore 11 - Omaggio ai Luzzi: Concerto de «I madrigalisti romeni».

MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 21 - Jazz-meeting con i trentenni: musicisti italiani con Don Cherry.

MARTEDI' 9 SETTEMBRE

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - Nel salone delle 500 di Palazzo Vecchio: concerto sinfonico della Gewandhaus di Lipsia, diretta da Kurt Masur.

VENERDI' 12 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 21 - Concerto del gruppo spagnolo «Berlita Vox de Oficina de Cultura popular».

LUNEDI' 1 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 21 - Recital di Antonello Venditti e Tito Schipa junior.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

ARENA CENTRALE, ore 21 - Balletto Nazionale dell'O.P.

SABATO 6 SETTEMBRE

ARENA CENTRALE, ore 21 - Balletto Nazionale dell'O.P.

LUNEDI' 8 SETTEMBRE

SALA DELLE PAVONIERE (presso la Piacina), ore 10 - Convegno sul tema: «Qualità politica per l'informazione democratica».

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

OMAGGIO A FIRENZE, ore 18 - In piazza Signoria esibizione del coro del complesso della Regione militare.

AD UN ANNO DALL'APPROVAZIONE DELLE NUOVE NORME TECNICHE UN BILANCIO DEI PROBLEMI URBANISTICI CITTADINI

Revisione di massa del piano regolatore

Questo è il senso delle migliaia di « osservazioni » presentate dalle circoscrizioni, dai comitati di quartiere, dalle associazioni culturali e dalle borgate alla variante proposta lo scorso anno

Un bilancio della situazione urbanistica romana — dopo l'anno scorso — è oggi possibile sulla base delle osservazioni che i cittadini hanno presentato, in massa e a norma di legge, rivolte a modificare la variante al piano regolatore...

La parte più rilevante delle osservazioni — ecco la prima importante notazione — è costituita da quelle (oltre tremila) provenienti dalle borgate dalle venti circoscrizioni dai comitati di quartiere dalle associazioni culturali...

I tre temi fondamentali e ricorrenti sono infatti la sanatoria urbanistica delle borgate sorte dopo il 1962 (le osservazioni « di massa » del l'Unione borgate rappresenta un efficace livello di consapevolezza e di combattività raggiunto dai lavoratori delle borgate)...

Se ad essi aggiungiamo le varianti « minori » richieste dalle circoscrizioni (minori per estensione di terreno spesso ma non per la loro importanza pratica) e i circa 200 ettari che occorrono per dotare di servizi le borgate sorte dopo il 1962 possiamo dire di essere con larga approssimazione intorno ai 1.500 ettari...

Ma c'è di più. Movimenti di massa organismi unitari di quartiere circoscrizioni con queste osservazioni prefigurano uno sviluppo economico ed urbanistico nuovo della città e della regione

Richieste rilevanti e significative. E' significativo che le aree proposte per nuovi insediamenti abitativi (complessivamente oltre 200 ettari) riguardino esclusivamente una circoscrizione — secondo le osservazioni — per l'edilizia economica e popolare e che in vece le aree rivendicate per verde e servizi siano quelle oggi destinate all'espansione residenziale di proprietà dei grandi immobiliari.

Il risultato è duplice da un lato l'affermazione implicita ma non per questo meno significativa — che la carta di urbanistica a Roma è l'edilizia economica e popolare e dall'altro una proposta di drastica riduzione delle previsioni di espansione della città in coerenza con una strategia di riequilibrio economico e territoriale della regione.

Nei comprensori indicati dalla circoscrizione per la destinazione a verde e servizi il Piano regolatore prevedeva infatti che prendiamo anche qui in considerazione soltanto i maggiori già citati) l'insediamento di 85.000/100.000 abitanti. Se si pensa che la variante dell'8 agosto la tanto travagliata e sofferta creatura nata dall'accordo dei partiti del centro sinistra comporta una diminuzione globale di cubatura sull'intero territorio romano pari a circa 250.000 metri cubi (questo è almeno quel che affermano i responsabili della giunta capitolina) è facile capire la rilevanza delle proposte avanzate dalle circoscrizioni.

Tutto questo tra l'altro fa giustizia di un luogo comune, quello di una presunta frammentarietà del discorso politico e urbanistico a livello circoscrizionale. Se mai ne esce una linea strategica comune e unitaria degli organismi del decentramento che è assai più avvertita ed operante di quella della giunta

zone (come Pineto ad esempio) la cui destinazione urbanistica non era stata variata. Annullando le osservazioni delle circoscrizioni si profila una proposta globale urbanistica ed economica radicalmente nuova.

Non emerge già dalle indicazioni globali delle varianti proposte prendendo in considerazione soltanto i comprensori più vasti (Pineto Roma Vecchia via delle Valli SIRA Talenti Il Tor di Quinto Cinecittà e l'Istituto Luce) le zone direzionali sulla via C. Colombo Tor Marancia Tor Carbone l'Inghilterra) la richiesta del vincolo di nuove aree per verde e servizi arriva già intorno agli 850 ettari.

Le norme tecniche per il piano regolatore approvate in consiglio comunale il 18 agosto 1974 pur migliorando le gradie soprattutto alla battaglia del PCI — il PRG hanno tuttavia apportato modifiche non certo sufficienti. La variante diminuisce la densità delle costruzioni in molte zone, comprese quelle del centro dove si procederà a ristrutturazioni o demolizioni dei palazzi. In particolare, mentre prima la quota di servizi e di verde era di 16 mq per abitante, ora è stata portata a 22 mq. La densità della popolazione non può superare i 300 abitanti per ettaro (contro i 600 precedenti) in quei quartieri che sono da ristrutturare. Per gli altri la densità scende a 200 abitanti per ettaro.

Le norme devolvono inoltre tutte le aree ancora libere — sulla carta — comprese nella cinta urbana (nel piano regolatore sono indicate come zone A B C D) a verde. Si tratta di 100 ettari. Non è certo molto, ma il fatto che la speculazione ha già fatto in tempo a ingolarne gran parte.

Ma c'è di più. Movimenti di massa organismi unitari di quartiere circoscrizioni con queste osservazioni prefigurano uno sviluppo economico ed urbanistico nuovo della città e della regione.

In sostanza cosa possono essere o diventare queste osservazioni alla variante del 18 agosto 1974? Intanto quello che esse già sono un contributo unitario alla costruzione del processo di revisione del PRG a punto di riferimento per il confronto che proseguirà nei prossimi mesi sui temi della politica urbanistica romana.

Un confronto di cui inizia ora la fase più difficile e complessa quella del dialogo tra Comune e circoscrizioni della verifica — faccia a faccia — tra le forze politiche romane a livello capitolino e a livello circoscrizionale.

Esse possono e debbono anche diventare un punto di riferimento importante per il movimento di lotta attuale e futuro che investe i temi della condizione civile delle borgate dei servizi sociali e in primo luogo della scuola delle rivendicazioni di aree verdi attrezzate e non dell'edilizia economica e popolare. Abbiamo ricordato prima che il PRG destina oggi ai servizi di quartiere circa 1.300 ettari in luogo dei 600 in cui dobbiamo ricordare che i 700 ettari vincolati in questi anni sono il frutto della saldatura operata nel via delle lotte unitarie e della scuola tra le rivendicazioni di intervento immediato e gli obiettivi di programmazione urbanistica e finanziaria in un movimento che ha avuto nelle circoscrizioni un punto di riferimento essenziale.

Questo è il senso delle migliaia di « osservazioni » presentate dalle circoscrizioni, dai comitati di quartiere, dalle associazioni culturali e dalle borgate alla variante proposta lo scorso anno.



Una veduta aerea di una zona della città divorata dalla speculazione per migliaia di abitanti nonché un fazzoletto di verde e servizi.

Cresce la lotta dei cittadini per imporre la destinazione dei 215 ettari a parco pubblico e servizi

Il treno taglierà il verde del Pineto?

Più di due chilometri di binari dovrebbero attraversare il comprensorio; è un progetto che risale a 40 anni fa - In via Monti di Creta già costruite tre palazzine di lusso - La mobilitazione dei partiti democratici e delle circoscrizioni ha strappato al Comune l'impegno per una modifica dell'assetto urbanistico della zona

COS' LA VARIANTE MODIFICA IL VECCHIO PRG

Le « norme tecniche » per il piano regolatore approvate in consiglio comunale il 18 agosto 1974 pur migliorando le gradie soprattutto alla battaglia del PCI — il PRG hanno tuttavia apportato modifiche non certo sufficienti. La variante diminuisce la densità delle costruzioni in molte zone, comprese quelle del centro dove si procederà a ristrutturazioni o demolizioni dei palazzi.



In un mare di case e di cemento il « polmone verde » del Pineto visto dall'alto.

In 11 anni realizzati meno del 7% degli alloggi previsti nei programmi della « 167 »

EDILIZIA POPOLARE: UNO STRUMENTO PER « DISEGNARE » UNA CITTÀ DIVERSA

Cinquantacinquemila alloggi (3000 ettari) di terreno vincolato in totale di 73 piani di zona in queste cifre si condensava nel 64 il programma di edilizia economica e popolare per la capitale. Un piano globale che nel corso di dieci anni doveva essere completato e che avrebbe dovuto costituire una risposta valida ed efficace alla fame di case della città alla domanda pressante delle decine di migliaia di abitanti dei borghetti e di tutti quei lavoratori che hanno diritto a un alloggio ad un fitto equo. La gestione dell'« 167 » doveva essere anche l'avvio di un diverso modo di crescere della città un freno alla speculazione sulle aree un ostacolo al gigantismo e all'espansione indiscriminata e « macchia d'olio » di sempre nuovi quartieri residenziali.

A undici anni di distanza per chi voglia tirare le somme in un bilancio sia pur provvisorio la delusione è certo assai pesante. Sono poco più di 28 mila i vani costruiti neppure il 1% del previsto mentre gran parte delle aree su cui dovevano sorgere le case popolari sono ormai scomparse o inutilizzabili ingostrate dalla speculazione per un altro verso dal l'abusivismo. Mentre in altre parole a Roma la speculazione continuava a tirare su decine e centinaia di palazzi

gentile ma addirittura vitale per l'intera città. Vitale non solo per ridare lustro ad un settore produttivo tanto importante a Roma ma ancora soltanto per poter rispondere positivamente all'esigenza ineludibile di alloggi di migliaia di lavoratori il problema che si pone potentemente è infatti e oltretutto quello di « disegnare » una proposta urbanistica nuova per la città come è stato sottolineato dal tipo stesso di osservazioni che le circoscrizioni e organizzazioni democratiche hanno presentato alla variante del piano regolatore. Lo sviluppo equilibrato che tagli le unghie alla speculazione e che rispetti le esigenze di Roma e dei suoi cittadini.

Oggi mentre ancora migliaia di alloggi economici e popolari sono bloccati a metà della mancanza di fondi e mentre l'edilizia sta attraversando una crisi grave e profonda l'esigenza di mettere in moto il meccanismo della « 167 » si è fatta non solo strin-

gente ma addirittura vitale per l'intera città. Vitale non solo per ridare lustro ad un settore produttivo tanto importante a Roma ma ancora soltanto per poter rispondere positivamente all'esigenza ineludibile di alloggi di migliaia di lavoratori il problema che si pone potentemente è infatti e oltretutto quello di « disegnare » una proposta urbanistica nuova per la città come è stato sottolineato dal tipo stesso di osservazioni che le circoscrizioni e organizzazioni democratiche hanno presentato alla variante del piano regolatore. Lo sviluppo equilibrato che tagli le unghie alla speculazione e che rispetti le esigenze di Roma e dei suoi cittadini.

Restano oggi una disponibilità di aree ridotti del 30 per cento come abbiamo detto di un ritardo accumulato in dieci anni di immobili e aree che vanno rimpicciolate e riportate almeno all'originaria estensione. Il tutto quasi al primo passo. L'intervento deve essere sicuro ed energico capace di mettere in movimento il meccanismo e accettato. Di far riprendere immediatamente in altre parole i primi blocchi della mancanza di fondi e di avviare tutti quelli che non sono mai partiti. Si tratta di un intervento possibile anche se non certo facile. La carenza di fondi e reale ma non può

giustificare qualunque nuovo ritardo. Una indicazione positiva in questo senso viene dal piano di zona Lauromonte. Per la prima volta infatti raccogliendo le spinte unitarie del movimento sindacale dei lavoratori delle cooperative dello stesso Istituto case popolari grazie anche all'impegno e alla battaglia portata avanti dai comunisti in Campidoglio e nella città si è riusciti a concentrare in questa sola zona un ampio intervento che prevede a breve termine la costruzione di 5000 alloggi. Una indicazione positiva per più di un verso da una parte in questo modo si sono potute ridurre i costi di costruzione dall'altra sono stati finalmente battuti i tentativi di frazionare l'intervento della finanza pubblica secondo esigenze clientelari.

Una indicazione ancora limitata se vogliamo ma che si muove nella direzione fissata dall'ampio e unitario movimento di lotta che attorno a questi problemi è andato crescendo praticamente. Un movimento che si è posto come obiettivo prioritario l'esigenza di dare alla città un modo diverso e nuovo di crescere e di svilupparsi sottratto alle ipoteche della speculazione e capace di dare ai cittadini assieme alla casa anche i servizi essenziali per una migliore qualità della vita.

La destinazione del grande polmone verde del Pineto che si inquina tra quartieri densamente popolati. Baldini, S. Onofrio, Monte Mario, Pinetivalle, Aurelio e Valle Aurelia appare ancora incerta. Inoltre si vorrebbe far passare una strada in mezzo al verde pur di non raddoppiare i carraige della Pinetivalle.

Soltanto uno « spicchio ». La lotta per ottenere la destinazione del Pineto a parco pubblico e a servizi sociali è un progetto di lotta che ha approntato il suo tempo il piano approvato con procedura d'urgenza dalla Giunta comunale ma mai passato il vaglio del Consiglio comunale che prevedeva la costruzione di una zona a verde e un cambio delle licenze edilizie. Il sociale avrebbe ceduto al Comune il Pinetivalle e S. Onofrio.

Già la lotta alla mobilitazione dei cittadini è stato progetto che avrebbe dato il via alla speculazione edilizia in una delle ultime zone di verde della città e stato sconfitto e lo stesso sindaco Dorofilo ha assicurato che si sarebbe approvato al più presto il variante al piano regolatore per il tutto comprensorio secondo le richieste popolari. Non sono certo le prime mosse del sindaco e dell'assessore Mau a poter tranquillizzare sul futuro del parco quanto invece la lotta e la vigilanza della popolazione.

Una variante assurda. Le proteste di religione che non intendono perdere una parte del loro parco hanno spinto il Comune ad approvare un piano di trecento ettari. Lo stesso sindaco Dorofilo che avrebbe approvato il piano di trecento ettari, ha però approvato una variante che prevede la costruzione di un parco pubblico e di servizi sociali.

Ma chi manovra per distruggere il grande polmone del Pineto e invece un altro grande polmone di verde? I costruttori privati dei vari condomini e la speculazione del movimento di mercato. Il partito socialista. Le circoscrizioni e i comitati culturali e sportivi delle zone in unità di massa e cittadini della zona non intendono che ne cambino in un parco pubblico e dato a un fazzoletto di verde.

Sarebbe comunque un primo passo in avanti per modificare una realtà che è in lontananza dalle proposte della circoscrizione. Nel 1974 le circoscrizioni dove lo spazio e disposizione di aree abitate e di mq. 04 una miltonella insomma (e la città comprende anche le scuole spirituali).

Nonostante il blocco delle licenze edilizie l'assalto a Pineto e gli inizi del Tre pinetivalle di lusso sono state costruite nella zona di via de Monti di Creta mentre sul base di un progetto che è stato addirittura nel 1978 sono in corso i lavori per la costruzione di una linea ferroviaria per il traffico merci « di cintura » che collegherà la Linea Roma-Meccinese con la Roma-Pineto. Il progetto di via de Monti di Creta è stato approvato e i lavori in atto riguardano il prolungamento della « cintura » a partire dalla stazione Roma Aurelia verso Tor di Quinto nonché un tratto di raddoppio della stazione di Roma San Pietro.

Il complesso di questi tronconi « spicca » vertiginosamente Nord e Sud il Pineto per circa 2,5 km. Isolando così il quartiere di via de Monti di Creta e il progetto di via de Monti di Creta non è stato ancora approvato e il resto del piano è stato elaborato quasi 10 anni fa quando Roma in quel punto era ancora aperta campagna.

Una volta mancata per il Pineto e il raddoppio di via de Monti di Creta, il progetto di via de Monti di Creta è stato approvato e i lavori in atto riguardano il prolungamento della « cintura » a partire dalla stazione Roma Aurelia verso Tor di Quinto nonché un tratto di raddoppio della stazione di Roma San Pietro.

Una variante assurda. Le proteste di religione che non intendono perdere una parte del loro parco hanno spinto il Comune ad approvare un piano di trecento ettari. Lo stesso sindaco Dorofilo che avrebbe approvato il piano di trecento ettari, ha però approvato una variante che prevede la costruzione di un parco pubblico e di servizi sociali.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA STAR FILM

ARISTON - UNIVERSAL
NUOVO STAR
SYLVIA KRISTEL
PIU' BELLA, SEXY, EROTICA
CHE IN « EMMANUELLE »

Advertisement for Sylvia Kristel in 'L'Amica di mio marito' with a large black and white photograph of her face.

STREPITOSO SUCCESO
AL
ROUGE et NOIR

Advertisement for the movie 'Rouge et Noir' featuring a portrait of a man and descriptive text about its success.

Strepitoso successo all'
HOLIDAY
Catherine Deneuve
AL
TIFFANY
Aveva già scoperto il sesso...
...poi il suo giovane corpo sensuale e caldo scoprì mille torbidi giochi proibiti...

Advertisement for 'Holiday' and 'Tiffany' featuring a black and white image of Catherine Deneuve.

AL
FIAMMA
2740 PERSONE IN DELIRIO PER IL NUOVO ASTRO DELLA MUSICA « POP »
DAVID ESSEX

Advertisement for 'Fiamma' featuring David Essex and the title 'STAR DUST'.

Capranichetta
Nuda, sensuale, spregiudicata

Advertisement for 'Capranichetta' featuring a stylized graphic of a woman's face.

Advertisement for 'La cognatina' with the text 'Vietato minori 18 anni Aria condizionata'.

Advertisement for 'Ambra Jovinnelli' featuring a portrait of the actress and details about her film.

ELDORADO 55 sezione sequestri
ESPERIA Il gallopadano con B Lancaster
ESPERO Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G Giannini
FARNES D'ESSAI Godspelle, d D Greene
FARO Borsalino & Co., con D Don

Advertisement for 'al GIOIELLO' featuring Steve McQueen and the slogan 'PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE'.

Advertisement for 'Automobili DAF' and 'GIOTTA'.

ULTIMA RECITA
DI CARMEN
A CARACALLA

OGGI, alle 21 ultima recita di « Carmen », di G. Bizet (rappresentazione n. 28), alle Terme di Caracalla. Maestro concertatore e direttore Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali: Carmen Gonzalez, Nunzio Todico, Magali Vertanen e Attilio D'Orazi Martelli.

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.52)
Il termine per la ricompra dei posti per la stagione '75-76, che sarà inaugurata il 18 ottobre con un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyriill Kondrachine.

CABARET
GUSCIO CLUB (Via Capo d'Africa 5 - Tel. 737.953)
OGGI ripreso Gorman alle ore 21,30 spettacolo di Folk Italiano con il Trio I Malanthrin Scicliani di Tano Meta.

PROSA-RIVISTA
ANPIETRO QUERCIA DEL TASSO (Gliciole - Tel. 654.23)
Alle 21,30, 2. messa di Piatine pres. « La favola dei Menecmi ».

ATTIVITA' RICREATIVE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CINE-CLUB
CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO (Via dei Vestini 8)
Alle 21, 23 « La notte sul tetto che scotta », di R Brooks

CINEMA - TEATRI
AMBRA JOVINELLI
La segretaria, con O Muti, e Rivista di spogliarellisti S *

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 325.153)
Il cav. Costante Niccola demotico ovvero Dracula in Brianza, con L. Buzzanca (VM 18) SA *

ARISTON (Tel. 353.230)
L'amica di mio marito, con S Kristel, con G Giannini SA *

ASTORIA
Roma violenta, con M Merli (VM 16) DR *

BARBERINI (Tel. 475.12.07)
Fantozzi, con P Villaggio C *

BARBERINI (Tel. 475.12.07)
Fantozzi, con P Villaggio C *

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Un macao litro di rosso per il conte Dracula, con P Degermark (VM 18) SA *

ROXO (Tel. 870.504)
Chiusura estiva (VM 18) SA *

PARIGI (Tel. 754.368)
Good-bye Bruce Lee nel suo ultimo gioco della morte, con B Lee (VM 18) SA *

SECONDE VISIONI
ABADAN: E così divennero i 3 superman del West.

Large advertisement for 'ROMA VIOLENTA' featuring a black and white action scene and the text 'I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDA'.

Advertisement for '3ª SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO IN ESCLUSIVA ALL'EMPIRE' featuring the movie 'IL BUIO MACCHIATO DI ROSSO'.

Advertisement for 'al Brancaccio Garden Olimpico Rex' featuring the movie 'MARK IL POLIZIOTTO'.

Advertisement for 'La P.A.C. PRESENTA I FILM DELLA MIGLIORE PRODUZIONE' featuring 'MARK IL POLIZIOTTO'.

In prima a Milano il video-tape sul «Robespierre» di Manzoni

MILANO, 23 Lunedì 1° settembre, alle 19, nella Sala della Balla a Milano...

Le tematiche del lavoro di Manzoni possono trovare un riscontro preciso in un campo storico...

Il Robespierre di Manzoni si colloca, come è noto, in quella zona di teatro musicale che, superate le forme del melodramma...

Nella Sala della Balla sono in programma altri incontri musicali di grande interesse. Venerdì 29 agosto...

Si allarga il campo dei film latino-americani per Pesaro

Un gruppo di film latino-americani di recente produzione completerà — accanto alla rassegna del «cinema novo» brasiliano...

«Cosi fan tutte» al Festival di Salisburgo Mozart sovraano in uno scoperto gioco teatrale

L'opera presentata in una eccellente interpretazione da Karl Böhm, coadiuvato da un ottimo «cast» di cantanti - Grande successo di pubblico delle serate dedicate ai «Lieder»

Abbiamo visto Così fan tutte, uno spettacolo già solidamente sperimentato, che riprende l'edizione del 1972...

La direzione di Böhm lascia emergere questa qualità, questa trasparenza, e tutte le loro implicazioni...

Il difficile compito della regia è stato affrontato da Günther Rennert con la consueta, sicura e fissa padronanza...

La XXXII edizione Domani il «via» della Settimana musicale senese

Apertura nel nome di Luigi Dallapiccola - Il programma della manifestazione che corona un'intensa attività dell'Accademia Chigiana

Qualche traguardo e coronamento di un'intensa attività concertistica, avviata dall'Accademia Chigiana...

Il programma è completato da un concerto del Quartetto Italiano (28 agosto)...

Non siamo qui: vedremo poi come si sbroglierà il nodo di tanta matassa.

Erasmus Valente

Cresce ma non si libera del diavolo



Paolo Petazzi

I ventiquattro pianisti in finale nel «Busoni»

BOLZANO, 23 Ventiquattro pianisti sono stati ammessi alle prove pubbliche del Concorso internazionale «Busoni»...

Ecco l'elenco dei candidati ammessi: Andra Anastasescu (Gran Bretagna), Vincenzo Balzani (Italia)...

Cinema Gli innocenti dalle mani sporche

Dopo l'incampione di Sternmate gruppo zero, quell'indomito e forsennato superite della nouvelle vague...

La vicenda leggerezza con cui Mozart e Da Ponte conducono il gioco di razionalistica simmetrie che è alla base della vicenda fu oggetto di censure moralistiche...

A un simile risultato hanno contribuito ottimamente per parte del regista i suoi attori...

Il secondo racconto di Henry James portato sui teleschermi da Roger Grenier (a cui dobbiamo la sceneggiatura e i dialoghi)...

Il bravo ragazzo di New Orleans, protagonista della quarta puntata del programma curato da Nicola Costantini...

La rubrica di attualità culturali, a cura di Enzo Siciliano e Franco Santivà, in occasione della recente pubblicazione di un volume di scritti critici di Niccolò Gallo...

Il numero: 13,35; Film (Jockey), 14,30; Giochi (15); La casa (16); La vedova a sempre allegria (16,35); Alphabète (17,30); Musica (18); Le nuove avventure di G. (18,30); Superazioni (19,35); Concerto operistico (20,35); Intervento musicale (21,05); Il giustiziere (21,40); Musica nella sera.

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30; Il mattino (7,30); Buon viaggio (7,45); Il giustiziere (10,30); Il menaggio (11,30); Gran varietà (11,45); Alti gradimenti (12); Ventiquattro pianisti (12,35); Gli attori cantano (13);

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30; Il mattino (7,30); Buon viaggio (7,45); Il giustiziere (10,30); Il menaggio (11,30); Gran varietà (11,45); Alti gradimenti (12); Ventiquattro pianisti (12,35); Gli attori cantano (13);

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30; Il mattino (7,30); Buon viaggio (7,45); Il giustiziere (10,30); Il menaggio (11,30); Gran varietà (11,45); Alti gradimenti (12); Ventiquattro pianisti (12,35); Gli attori cantano (13);

anche di peggio. Imitazione ai limiti del soprannaturale, lo troviamo qui nell'America Centrale, sulle tracce del più...

Sopranominato l'uomo di bronzo», Doc Savage è Clark Savage Junior, scienziato mirabile, atleta prodigioso, autore di geniali trattati di chirurgia...

L'attrice americana Jane Fonda è tornata a Mosca per rifare alcune scene di Bluebird, il primo film di coproduzione americano-sovietica.

L'attrice americana Jane Fonda è tornata a Mosca per rifare alcune scene di Bluebird, il primo film di coproduzione americano-sovietica.

oggi vedremo LA PANCHINA DELLA SOLITUDINE (1°, ore 20,55)

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI (2°, ore 21)

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

programmi

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 3°

una sua tipica avventura ai limiti del soprannaturale, lo troviamo qui nell'America Centrale, sulle tracce del più...

Sopranominato l'uomo di bronzo», Doc Savage è Clark Savage Junior, scienziato mirabile, atleta prodigioso, autore di geniali trattati di chirurgia...

L'attrice americana Jane Fonda è tornata a Mosca per rifare alcune scene di Bluebird, il primo film di coproduzione americano-sovietica.

L'attrice americana Jane Fonda è tornata a Mosca per rifare alcune scene di Bluebird, il primo film di coproduzione americano-sovietica.

oggi vedremo LA PANCHINA DELLA SOLITUDINE (1°, ore 20,55)

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI (2°, ore 21)

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

programmi

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 3°

le prime

manca) era nei fermi posti di Andronico. Dopo essere stato l'ultimo (e il più scuro) Tarzan cinematografico, l'ex fustoso australiano Ron Elv ha riservato anche a Doc Savage una interpretazione di castapesta...

La ragazza con gli stivali rossi

Il duello è tra il potere finanziario, arido catalogo di cifre e di speculazioni in Borsa, e il potere dell'immaginazione, che resiste all'incassamento e al suicidio dell'arte...

EDITORI RIUNITI CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti promuovono una campagna per la lettura...

1. STORIA DEL PCI

2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

3. LA DONNA E LA SOCIETA'

4. PROBLEMI ITALIANI

5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

6. IL VIETNAM HA VINTO

7. IL PENSIERO MARXISTA

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

Nome: _____

Indirizzo completo: _____

Offerta speciale valida dal 10 giugno al 30 settembre 1975.

In primo piano le relazioni monetarie

La recessione mondiale di fronte ai Nove riuniti oggi a Venezia

Nel paesi industrializzati il reddito è diminuito del 4% durante il primo semestre '75 - Disaccordi e convergenze Europa-USA sul sistema valutario

I ministri delle Finanze dei nove paesi aderenti alla Comunità economica... Venezia, inizieranno la ricognizione dei problemi monetari partendo dai rapporti annuali che il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale hanno resi noti ieri.

Il FMI valuta che nel corso dell'ultimo semestre vi è stato un aumento del 4 per cento circa nel reddito dei paesi industrializzati del che rappresenta, per questi, la più grave recessione dell'ultimo quarto di secolo.

La Banca mondiale conferma questa diagnosi sostenendo che «un miliardo di uomini nell'ultimo anno non ha avuto alcun incremento di reddito».

Oro delle banche centrali - Le quote di adesione al Fondo monetario valgono, ai prezzi attuali, 26 miliardi di dollari.

Sihanouk è tornato a Pechino

PECHINO, 23 - Il capo di Stato cambogiano Norodom Sihanouk è arrivato questo pomeriggio in treno a Pechino, dopo un soggiorno di oltre tre mesi nella Corea del Nord.



- Con lo sguardo fisso all'autunno le ferie « corte » degli italiani
La lunga mano della mafia sul mercato dei fiori
Le malattie trasmesse per via sessuale
Erbario d'amore
La crisi: Milano ha paura
« Diario spregiudicato del dopoguerra » di Davide Lajolo

Soddisfazione nel popolo greco per l'esemplare verdetto

Atene: applausi nelle strade per la condanna dei tiranni

Karamanlis si affretta a prospettare una possibile commutazione della sentenza - I partiti di opposizione attaccano il governo chiedendo la convocazione del parlamento - La sentenza è inappellabile, ma i condannati possono fare ricorso entro cinque giorni per motivi procedurali



Atene - Papadopoulos, Pattakos e Makarezos mentre ascoltano la sentenza.

Atene, 23. Giorgio Papadopoulos è stato condannato a morte. L'avventura fascista che è costata alla Grecia sette anni di sofferenze e vergogne si conclude oggi con l'assegnazione della pena capitale al suo principale responsabile.

Oltre alla pena di morte in quanto principali istigatori ed autori del colpo di Stato militare del 21 aprile 1967 il tribunale speciale di Atene ha inflitto ai tre ex colonnelli anche l'ergastolo per il reato di alto tradimento.

Nel centro di Atene, dove erano stati installati televisori che hanno trasmesso in circuito chiuso l'ultima giornata del processo, la sentenza è stata accolta dagli applausi dei presenti.

Il colonnello Damasco di fronte all'opposizione dei militari

Segni di deterioramento nel governo argentino

L'equilibrio delle forze armate sembra essersi rovesciato a favore degli oppositori del ministro degli Interni - I montoneros si attribuiscono l'attentato contro il lanciamissili « Santissima Trinidad »

Nostro servizio

Buenos Aires, 23. A solo dieci giorni dal suo insediamento l'ultimo ministro della signora Peron mostra evidenti segni di deterioramento e il suo « uomo forte », il colonnello Vicente Damasco, non riesce a superare l'opposizione che la sua designazione ha provocato in alcuni settori delle forze armate che minacciano la sua caduta.

La cortea di Trellew di cui ieri ricordammo il terzo anniversario, il 22 agosto 1972 sedici guerriglieri detenuti nella base navale di Trellew furono uccisi a raffiche di mitra, secondo le autorità durante un tentativo di evasione.

Un'altra condanna a venti anni di detenzione è stata inflitta all'ex generale Nikolaos Dertilis che da Salonicco aveva favorito l'insurrezione della Grecia del nord.

In giugno la presenza in massa del proletariato nelle strade seppellì il loperzghismo e i suoi piani per porre il paese al servizio delle multinazionali.

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

La Romania ha celebrato quest'anno il trentesimo anniversario della liberazione, cioè la ricorrenza della proclamazione dell'insurrezione nazionale armata, in un clima di austerità.

Il giudice avoca a sé i documenti sul « caso Rosenberg »
WASHINGTON, 23. Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

La Romania ha celebrato quest'anno il trentesimo anniversario della liberazione, cioè la ricorrenza della proclamazione dell'insurrezione nazionale armata, in un clima di austerità.

La cortea di Trellew di cui ieri ricordammo il terzo anniversario, il 22 agosto 1972 sedici guerriglieri detenuti nella base navale di Trellew furono uccisi a raffiche di mitra, secondo le autorità durante un tentativo di evasione.

Un'altra condanna a venti anni di detenzione è stata inflitta all'ex generale Nikolaos Dertilis che da Salonicco aveva favorito l'insurrezione della Grecia del nord.

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Atene, 23. Giorgio Papadopoulos è stato condannato a morte. L'avventura fascista che è costata alla Grecia sette anni di sofferenze e vergogne si conclude oggi con l'assegnazione della pena capitale al suo principale responsabile.

Oltre alla pena di morte in quanto principali istigatori ed autori del colpo di Stato militare del 21 aprile 1967 il tribunale speciale di Atene ha inflitto ai tre ex colonnelli anche l'ergastolo per il reato di alto tradimento.

Un'altra condanna a venti anni di detenzione è stata inflitta all'ex generale Nikolaos Dertilis che da Salonicco aveva favorito l'insurrezione della Grecia del nord.

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Con un discorso radioteletrasmissiono

Fidel Castro celebra all'Avana il cinquantesimo del Partito comunista

Dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato americano sui rapporti tra gli Stati Uniti e Cuba

L'Avana, 23. Nel cinquantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista a Cuba, il primo ministro Fidel Castro ha esaltato la rivoluzione cubana che - ha detto - ha trionfato sul colonialismo, sull'imperialismo yankee e sul capitalismo.

Il discorso di Fidel, durato un'ora e mezza, è stato in gran parte dedicato alla vocazione della rivoluzione a Cuba e delle lotte condotte dal popolo cubano contro i suoi nemici.

di dell'Avana. Di questo argomento, Fidel Castro si era occupato 24 ore prima, in una conferenza stampa tenuta in relazione alla visita del presidente messicano Echeverria.

Quel che è certo, è che la dichiarazione del Dipartimento di Stato, in ogni modo, non tiene conto della chiara posizione espressa da Fidel Castro, il quale ha affermato che non si può parlare di normalizzazione dei rapporti USA-Cuba senza la preventiva revoca totale dell'embargo.

In concorrenza con i monopoli degli Stati Uniti

La penetrazione giapponese nei paesi dell'America Latina

Dalla nostra redazione
MOSCA, 23. « Il Giappone sta estendendo la sua influenza economica nelle regioni dell'America Latina, puntando, in particolare, ad ottenere in concessione lo sfruttamento delle fonti energetiche. »

La visita di Tanaka nel Messico alcuni giornalisti, ponendo delle domande all'allora primo ministro nipponico definirono la presenza giapponese come una « ingegneria negli affari interni dei paesi ».

Un'altra condanna a venti anni di detenzione è stata inflitta all'ex generale Nikolaos Dertilis che da Salonicco aveva favorito l'insurrezione della Grecia del nord.

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Un giudice federale statunitense, June Green, ha ordinato ieri al governo americano di consegnargli entro il 15 novembre tutti i documenti relativi al « caso Rosenberg ».

Advertisement for 'UNA CASA A SILVIMARINA' featuring a large graphic of a house and text describing the property and contact information.

